



ALLEGATO 4

**AVVIO DEL PROCEDIMENTO –DISPOSIZIONI ATTUATIVE
DI CUI ALL’ARTICOLO 5 DELL’ACCORDO DI PROGRAMMA 2021 PER IL SOSTEGNO ALLO
SVOLGIMENTO DI ATTIVITA’ DI INTERESSE GENERALE DA PARTE DI ORGANIZZAZIONI DI
VOLONTARIATO (ODV), ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE (APS) E FONDAZIONI DEL TERZO
SETTORE.**

RIFERIMENTI NORMATIVI

- D.lgs. 3 Luglio 2017 n. 117 recante “Codice del Terzo settore a norma dell’art. 1 comma 2 lett. b) della legge 6 giugno 2016 n. 106” di seguito Codice del terzo settore CTS.
- Articolo 72 e 73 del CTS.
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 166 del 12/11/2019 (registrato dalla Corte dei Conti il 13-012-2019 al n. 3365)
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 44 del 12/03/2020 (registrato dalla Corte dei Conti il 02-04-2020 al n. 543)
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 93 del 07/08/2020
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 156/2020
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 9 del 29/01/2021(registrato dalla Corte dei Conti il 02-03-2021 al n. 391)

RISORSE - FINALITA’

- La dotazione del Programma di intervento è complessivamente pari ad € 1.183.020,00 di cui € 540.566,00 come da articolo 6 dell’Accordo di programma 2021 (Allegato1) ed € 642.454,00 derivanti dal D.M. 93/2020 e dal D.M. 156/2020
- Il Programma di intervento è volto al sostegno e promozione di azioni ed interventi nell’ambito degli obiettivi generali delle aree prioritarie di intervento indicate al successivo paragrafo

attraverso l'emanazione di un Avviso pubblico per l'intero ammontare delle risorse pari ad € € 1.183.020,00. nel rispetto delle disposizioni di cui al D.M. 156/2020 e al D.M. 9/2020 dell'Accordo di Programma 2021, delle linee di guida di attuazione di cui alla nota prot. m_lps n. 34 registro ufficiale (U) n. 0016538, nonché delle disposizioni di cui alla presente deliberazione e del presente allegato

OBIETTIVI GENERALI E AREE PRIORITARIE DI INTERVENTO

Il progetto dovrà essere integralmente realizzato nel territorio della Regione Umbria.

Il progetto dovrà riguardare azioni e interventi coerenti con gli Obiettivi e le Aree prioritarie di intervento di seguito elencati e individuati nell'ambito di quelli indicati nell'atto di indirizzo:

| OBIETTIVO | AREE PRIORITARIE DI INTERVENTO |
|---|--|
| 1. PORRE FINE AD OGNI FORMA DI POVERTA' | <ul style="list-style-type: none"> b) Rinforzare la resilienza dei poveri e di coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità e ridurre la loro esposizione e vulnerabilità; c) Promuovere attività di recupero delle eccedenze alimentari; d) anticipare e individuare situazioni di fragilità e di bisogno che possano coinvolgere anche fasce di popolazione particolarmente esposte (ad esempio: minori, anziani soli, persone non autonome in situazioni di precarietà economica, ecc); e) realizzare azioni di responsabilizzazione e di coinvolgimento attivo dei beneficiari finali (welfare generativo), al fine di aumentare il rendimento degli interventi attuati a beneficio dell'intera comunità; f) rafforzare i legami di vicinanza e di supporto anche attraverso processi di mutuo-aiuto; g) contrastare condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale; h) contrastare le solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato; l) offrire risposte a bisogni di prima necessità e di pronto intervento anche finalizzate alla costruzione di un progetto personalizzato; |
| 3. SALUTE E BENESSERE: ASSICURARE LA SALUTE | <ul style="list-style-type: none"> a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani; b) sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti; c) prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia; |

| | |
|--|---|
| <p>IL BENESSERE PER TUTTI E PER TUTTE LE ETA'.</p> | <p>d) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;</p> <p>e) contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato;</p> <p>f) sviluppo e promozione di programmi e/o attività di educazione alimentare;</p> <p>g) promozione e sviluppo della cultura della salute e della prevenzione, anche con riferimento al tema degli incidenti stradali;</p> <p>h) sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate;</p> <p>i) promozione dell'attività sportiva;</p> <p>j) rafforzamento della prevenzione dell'uso di sostanze stupefacenti e del consumo nocivo di alcol, in particolare tra i giovani;</p> <p>k) accrescimento della consapevolezza per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana, anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale</p> |
| <p>4. FORNIRE UN'EDUCAZIONE DI QUALITA' EQUA, ED INCLUSIVA E OPPORTUNITA' DI APPRENDIMENTO PERMANENTE PER TUTTI.</p> | <p>b) promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento;</p> <p>c) promozione e sviluppo dell'integrazione sociale e dell'educazione inclusiva;</p> <p>e) promozione e sviluppo di azioni volte ai bisogni dell'infanzia, alle disabilità e alla parità di genere ambienti dedicati all'apprendimento che siano sicuri, non violenti e inclusivi per tutti;</p> |
| <p>10. RIDURRE LE INEGUAGLIANZE.</p> | <p>c) sviluppo di azioni che facilitino l'accesso alle misure di sostegno e ai servizi già disponibili nel sistema pubblico e privato cittadino;</p> <p>e) sostegno scolastico al di fuori dell'orario scolastico ed extra-scolastico (attività sportive, musicali , studio, ecc.).</p> <p>i) sviluppo di forme di welfare generativo di comunità anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito;</p> |

| | |
|--|--|
| <p>11. RENDERE LE CITTA' E GLI INSEDIAMENTI UMANI INCLUSIVI, SICURI, DURATURI E SOSTENIBILI.</p> | <p>b) ideazione e sviluppo di nuove modalità di interazione tra gli abitanti, mettendo a fuoco in modo partecipato quel che manca nel quartiere e quello che può presentare una risorsa (ad esempio rigenerando spazi già esistenti o pensandone di nuovi);</p> <p>c) sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti;</p> <p>d) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;</p> <p>e) contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato</p> <p>h) sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita dei quartieri;</p> |
| <p>12. GARANTIRE MODELLI SOSTENIBILI DI PRODUZIONE E CONSUMO.</p> | <p>h) sensibilizzazione e promozione nei cittadini/consumatori verso comportamenti di riduzione dello spreco, riutilizzando le eccedenze alimentari per favorire l'accesso al cibo da parte delle persone in condizione di povertà e promuovendo utilizzi alternativi del cibo che andrebbe altrimenti sprecato</p> |

FINANZIAMENTO CONCEDIBILE AL PROGETTO

Al massimo il 95% del costo complessivo ammesso a finanziamento (5% il cofinanziamento)

La quota di cofinanziamento residua è a carico della partnership, che potrà avvalersi anche di eventuali risorse finanziarie messe a disposizione da soggetti terzi (pubblici e/o privati) denominati soggetti collaboratori.

Apporti in natura, figurativi o "in kind", non sono ammissibili ai fini della determinazione della quota di cofinanziamento; il costo delle buste paga del personale dipendente dei soggetti collaboratori è considerato contributo "in cash" ed è ammissibile ai fini della determinazione della quota di cofinanziamento residua.

Il progetto non deve essere oggetto di altri finanziamenti pubblici regionali, nazionali o comunitari residua.

MODALITA' ATTUATIVA

Il Dirigente del Servizio competente è tenuto a

- pubblicare uno specifico Avviso pubblico redatto tenendo conto delle presenti disposizioni attuative, dell'Atto di indirizzo del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di cui al DM 9/2021 e 156/2020 e delle Linee guida di cui alla nota prot m_lps n. 34 registro ufficiale (U) n 0016538 del 04-11-2021.
- I progetti presentati a valere sull' Avviso pubblico di cui al punto precedente saranno esaminati da una apposita commissione di valutazione regionale costituita con atto del Dirigente del servizio competente.
- I progetti presentati a valere sull' Avviso di cui al punto precedente saranno oggetto di una specifica graduatoria valida fino al 30/06/2023 con finanziamento fino ad esaurimento delle risorse di cui alle presenti disposizioni attuative con possibilità di finanziare ulteriori progetti, a scorrimento della graduatoria, nella eventualità di una integrazione delle risorse.
- Tutte le aree prioritarie di intervento individuate avranno pari priorità.

SOGGETTI BENEFICIARI

Possono partecipare al progetto i seguenti enti del Terzo in possesso dei requisiti di cui alle Linee Guida di cui alla nota prot m_lps n. 34 registro ufficiale (U) n. 0016538 del 04-11-2021 fatte proprie dalla Regione:

- a) Organizzazioni di volontariato (ODV)
- b) Associazioni di promozione sociale (APS)
- c) Fondazioni del Terzo settore, coerentemente con il vincolo soggettivo di destinazione derivante dai capitoli di spesa del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali cui sono imputate le risorse medesime (art. 72 D.lgs. 117/2017) così come indicate nella tabella 5 inserita nel paragrafo 7 del D.M. 9/2021.

I soggetti che potranno essere coinvolti nell'attuazione del progetto possono agire in qualità di:

- a) Associazione Temporanea di Scopo (ATS)
- b) Partner
- c) Collaboratori.

CRITERI VALUTAZIONE

I progetti presentati a valere sull' avviso pubblico da emanare che supereranno la verifica di ammissibilità saranno valutati secondo i seguenti criteri:

| Macro criterio | Criterio | Peso |
|-------------------------|---|------|
| 1. Partenariato | 1.1 Chiara descrizione del ruolo di ciascun partner, tale da far emergere il contributo specifico al progetto | 20% |
| | 1.2 Qualità delle professionalità coinvolte nel progetto | |
| | 1.3 Ampiezza del partenariato e sua articolazione territoriale | |
| | 1.4 Presenza di collaboratori | |
| 2. Fattibilità | 2.1 solidità e competenza della partnership a garanzia della fattibilità del progetto | 30% |
| | 2.2 profondità del legame con il territorio di attuazione | |
| | 2.3 capacità del progetto di integrazione con gli interventi delle zone sociali | |
| 3. Qualità del progetto | 3.1 chiara identificazione dei bisogni a cui il progetto intende dare risposta | 40% |
| | 3.2 chiarezza e pertinenza degli obiettivi individuati in relazione ai bisogni | |
| | 3.3 coerenza interna del quadro logico del progetto: bisogni-obiettivi-azioni-budget | |
| | 3.4 coerenza esterna del quadro logico del progetto: esplicitazione della capacità di rispondere ai bisogni nel medio periodo | |
| | 3.5 coerenza del sistema di valutazione del progetto | |
| | 3.6 presenza di elementi di innovazione sociale | |
| 4. Cofinanziamento | 4.1 Ammontare del cofinanziamento rispetto al minimo obbligatorio | 10% |

I criteri sopraindicati verranno declinati nello specifico con l'attribuzione del relativo punteggio nel corso della procedura di selezione (avviso pubblico).

MODALITA' DI LIQUIDAZIONE

Il finanziamento sarà erogato mediante erogazione di una prima quota a titolo di anticipo e le successive sulla base della rendicontazione dei costi effettivamente sostenuti.

I soggetti proponenti beneficiari dei finanziamenti devono stipulare apposita **fideiussione bancaria o assicurativa** a garanzia dell'anticipo percepito, pari alla quota di anticipo del finanziamento regionale concesso per l'iniziativa o per il progetto.

MONITORAGGIO

Le iniziative e i progetti ammessi a finanziamento saranno oggetto di monitoraggio.